



**COMITATO DEI SINDACI  
DISTRETTO OVEST VERONESE – AZIENDA ULSS 9**

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 GENNAIO 2023**

Il Presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto Ovest Veronese Gianluigi Mazzi, ha convocato con nota prot. n. 12867 del 20 gennaio 2023, ai sensi del vigente *"Regolamento per il funzionamento degli organismi di rappresentanza dei Comuni dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss n. 9 Scaligera"*, il Comitato dei Sindaci per il giorno:

25 gennaio 2023 alle ore 16:30 in prima convocazione e in seconda convocazione ore 17.45 presso Villa Spinola Bussolengo, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali dei Comitati del 28 settembre, 16 novembre e 14 dicembre 2022;
2. Nuova programmazione dei Centri Servizi per anziani ai sensi della DGR 996/2022. Criteri per assegnazione nuovi posti letto nel Piano di Zona del Distretto Ovest Veronese.
3. Contributi regionali RIA IX annualità: Criteri di assegnazione ai Comuni;
4. Residenzialità disabili: Atto di indirizzo per definire le competenze economiche dell'Ulss e dei Comuni nel pagamento della quota sociale delle rette;
5. Varie ed eventuali.

Il Presidente con nota prot. N. 14746 del 24/01/2023 ha integrato l'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 5 del vigente *"Regolamento per il funzionamento degli organismi di rappresentanza dei Comuni dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss n. 9 Scaligera"*, con il seguente punto n. 5 all'ordine del giorno:

6. Atto di indirizzo per il rinnovo dei Patti Territoriali sul Lavoro – Ambito Sona – periodo 2023 – 2025.

Il Presidente del Comitato dei Sindaci, previa autorizzazione del Direttore dei Servizi Socio Sanitari, incarica il dott. Paolo Giavoni, Coordinatore Sociale del Distretto Ovest Veronese, a svolgere le funzioni di Segretario verbalizzante del Comitato dei Sindaci del Distretto.

E' presente il Direttore dei Servizi Socio Sanitari dott. Raffaele Grottola e il Responsabile Servizi Sociali del Comune di Sona, comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale, dott. Massimo Giacomini.

Sono le 17.53 e si procede all'appello dei Sindaci o loro delegati secondo l'elenco di seguito riportato:

COMUNI	SINDACO	DELEGATO	ORA USCITA
Affi	X		
Bardolino			
Brentino Belluno	X		
Brenzono			
Bussolengo		X	
Caprino Veronese			
Castelnuovo del Garda		X	
Cavaion Veronese		X	
Costermano del Garda			
Dolcè	X		
Erbè		X	
Ferrara di Monte Baldo			
Fumane			
Garda		X	
Isola della Scala			
Lazise			
Malcesine		X	
Marano di Valpolicella	X		18.42
Mozzecane		Entra 18.11	
Negrar		X	
Nogarole Rocca		X	
Pastrengo	X		
Pescantina		X	
Peschiera del Garda		Entra 18.12	
Povegliano Veronese		X	
Rivoli Veronese		X	
San Pietro In Cariano		X	18.52
San Zeno di Montagna			
Sant'Ambrogio di V.la		X	
Sant'Anna D'Alfaedo	X		
Sommacampagna			
Sona	X		
Torri del Benaco		X	
Trevenzuolo		X	
Valeggio sul Mincio		X	
Vigasio			
Villafranca di Verona		X	

**La riunione ha inizio alle ore 17.55 con n. 24 presenti**

Il Presidente del Comitato saluta gli intervenuti e introduce il primo punto all'ordine del giorno: *“Approvazione verbali dei Comitati del 28 settembre, 16 novembre e 14 dicembre 2022”*.

Non essendoci interventi mette ai voti l'approvazione dei Verbali delle sedute del Comitato del 28 settembre, 16 novembre e 14 dicembre 2022.

Presenti 24

Favorevoli 23

Astenuti 1 (Comune di Affi)

Contrari 0.

Il Presidente introduce il secondo punto all'ordine del giorno *“Nuova programmazione ei centri servizi per anziani ai sensi della DGR 996/2022. Criteri per assegnazione nuovi posti letto nel Piano di Zona del Distretto Ovest Veronese”*.

Ricorda che sono stati invitati al Comitato anche i Presidenti delle Case di riposo del Distretto in quanto la programmazione dei posti letto nei centri servizi per anziani è una competenza del Comitato dei Sindaci ed è pertanto fondamentale la concertazione con gli attori che gestiscono i centri servizi (Ipab, il privato e il terzo settore).

Passa la parola la dott. Giavoni, referente del Piano di Zona del Distretto Ovest Veronese che illustra una tabella (allegato 1) in cui sono indicati per ogni Centro Servizio i posti in programmazione del Piano di Zona vigente, e i posti accreditati di primo e secondo livello assistenziale. Attualmente sono 1.547 posti in programmazione di cui 1.214 posti accreditati di primo livello e 233 di secondo livello, per complessivi 1447 posti. La nuova programmazione regionale attivata con la DGR n. 996 del 9 agosto 2022, prevede un numero di posti letto per l'ex Ulss 22 pari a 1774 posti, pertanto rimangono da assegnare n. 227 posti. Tale numero molto alto rispetto tante altre ex Ulss, dipende dal fatto che tale programmazione esclude i posti letto per religiosi che erano contenuti nella precedente programmazione.

Il Presidente comunica che nei prossimi mesi verrà pubblicato un avviso pubblico dal Comune di Sona, capofila di Ambito Sociale VEN 22, per coloro che sono interessati ad attivare nuovi posti letto. Propone che i criteri con cui i posti saranno selezionati siano i seguenti in ordine di importanza:

- a) Attivazione nuovi Centri Servizi o in zone sprovviste;
- b) Aumento di posti in Centri Servizi già attivi secondo una logica di integrazione con altre strutture in quanto la nostra offerta di centri servizi è capillare ma molto frammentata in termini di enti gestori (22 su 24 strutture);
- c) Aumento di posti in Centri Servizi già attivi;
- d) Attivazioni di nuovi Centri Servizi.

Il Presidente chiede agli Amministratori che hanno già presentato proposte:

Adamoli, sindaco di Dolcè comunica che un ente privato intende attivare una struttura nuova,

Sorio, assessore Pescantina comunica che la Fondazione casa di Riposo Immacolata di Lourdes, chiederà un aumento di 17 posti;

Il Sindaco del Comune di Pastrengo rileva come già da tempo la Fondazione Segattini abbia chiesto un aumento di 18 posti da realizzare insieme ad un centro diurno e appartamenti semiprotetti.

Pizzocaro, direttore della casa di riposo Colli Sereni di Bardolino e facente parte del coordinamento dei Centri Servizi del Distretto Ovest Veronese, è d'accordo con i criteri proposti dal Presidente. Rileva come sia importante differenziare l'offerta di nuovi posti in particolare per utenti che non sono

in graduatoria e necessitano di periodi di accoglienza brevi (posti sollievo), o variare le unità di offerta come ad esempio le Comunità alloggio per anziani.

Zantedeschi, direttore dell'Ipab di Bussolengo rileva come nella provincia di Verona ci siano 76 strutture con una offerta di 5.550 posti letto. Negli ultimi tempi, dopo il covid si è abbattuta un'altra criticità alla sostenibilità dei bilanci dovuta all'aumento dei costi energetici.

Inoltre i centri servizi sono diventati la nuova lungodegenza che ora gli ospedali non hanno più. La differenza è nei costi in quanto un posto in ospedale costa 450 euro al giorno mentre in casa di riposo 120 euro. Ci sono lunghissime liste di attesa per entrare nelle case di riposo, pari a oltre 700 persone. Se costruire un posto letto costa 110 mila euro ci si chiede come si possano trovare le risorse per fare nuove strutture.

Silvana Monchera, referente del Piano Domiciliarità del Distretto Ovest Veronese, rileva che 227 posti sono una bella opportunità al fine di offrire alla popolazione anziana posti letto che possono rispondere ai bisogni non coperti dalle impegnative di residenzialità. Moncherà fa riferimento ai posti sollievo, a posti dedicati alle demenze e alle persone che avendo un punteggio di gravità inferiore ai 70 punti non verranno mai inserite nei centri servizi esistenti.

Grottola, direttore dei Servizi socio sanitari, mostra preoccupazione in quanto il sistema attuale dei centri servizi rischia di non reggere all'ondata di tantissime domande di inserimento. Va ripensato il sistema dell'offerta in particolare per chi soffre di Alzheimer. Inoltre la nuova DGR in applicazione dell'introduzione della quota unica di impegnativa assistenziale (52 euro al giorno) costringerà i centri servizi ad avere l'assistenza infermieristica h 24 con ulteriore aumento dei costi. Il Tavolo di coordinamento è il luogo dove portare le criticità al fine di poter dare delle risposte, sia pur minime

Zantedeschi, rileva infine come sia importante che l'Azienda Ulss metta a disposizione un unico referente per le questioni amministrative con i Centri Servizi al fine di non parcellizzare gli interventi.

Essendo terminati gli interventi, il Presidente saluta i presidenti e i direttori delle case di riposo che sono intervenuti e rinvia l'esame finale dei criteri a un prossimo incontro con il coordinamento dei Centri Servizi.

Sono le 18.52 e il Presidente introduce il terzo punto all'ordine del giorno *“Contributi regionali RIA IX annualità: Criteri di assegnazione ai Comuni”*.

Mazzi ricorda come nel corso del tempo ci sono stati Comuni che hanno speso totalmente i contributi regionali ed altri meno. Passa la parola al responsabile dei servizi sociali di Sona dott. Massino Giacomini che gestisce per l'Ambito questa materia. Giacomini rileva come ci siano stati buoni riscontri sui contributi previsti dal RIA a favore della popolazione che non può accedere al reddito di cittadinanza. Ciò è stato documentato anche nel comitato di novembre 2022 a cura del team comunicazione.

Per quanto riguarda il RIA nona edizione, sono stati assegnati dalla Regione al nostro Ambito 334 mila euro, pari a 1,12 euro per abitante. Il RIA VIII edizione aveva assegnato al nostro ambito 466 mila euro, pari a 1,56 euro per abitante,

Giacomini rileva che con il RIA VIII 10 Comuni non sono riusciti a spendere tutte le risorse con la necessità di ripartire le somme residue agli altri Comuni e relativo appesantimento degli adempimenti amministrativi.

A tal fine propone al Comitato di scegliere tra tre criteri per la suddivisione delle somme: a) il criterio degli abitanti; b) il criterio sulla spendibilità delle risorse da parte di ciascun Comune c) il criterio che mixa tra il numero di abitanti e la capacità di spesa.

Martini, assessore Nogarole Rocca, sostiene che il criterio che tiene insieme numero degli abitanti e capacità di spesa può andare bene.

Non essendoci altri interventi il Presidente mette ai voti il seguente criterio per la ripartizione dei contributi ai Comuni del RIA IX edizione:

50% sul numero degli abitanti e 50% sulla capacità di spesa dei contribuiti (allegato 2).

Presenti 24  
Favorevoli 24  
Astenuti 0  
Contrari 0.

Sono le 19.08 e il Presidente introduce il quarto punto all'ordine del giorno: *Residenzialità disabili: Atto di indirizzo per definire le competenze economiche dell'Ulss e dei Comuni nel pagamento della quota sociale delle rette.*

Passa la parola alla dott.ssa Liliana Menegoi, responsabile Area disabilità del Distretto Ovest Veronese.

Menegoi illustra la situazione delle unità di offerta dei disabili e delle future aperture.

Per quanto riguarda le competenze dei Comuni e dell'Ulss nel pagamento delle rette alberghiere per i disabili, rileva che dal 2006 il Comitato si è dato il criterio che fino al compimento del 65° anno di vita, il pagamento delle rette è stato delegato dai Comuni all'Azienda Ulss che lo gestisce in regime solidaristico mentre dal 65° anno la competenza economica è dei Comuni secondo le consuete procedure che gli stessi adottano per gli anziani. Menegoi richiede che il Comitato si esprima confermando o meno tale criterio; sottolinea che tale modalità consente annualmente di liberare risorse a favore di nuovi ingressi. Segnala che nel corso del 2023 n. 10 persone compiranno 65 anni e pertanto con decorrenza 01/01/2024 potrebbero essere reinvestite risorse in regime solidaristico per nuovi ingressi per circa € 60,000,00. Il problema della compartecipazione degli utenti alla spesa sta diventando una grave criticità in quanto la normativa prevede di calcolare solo l'ISEE personale della persona disabile escludendo pensione di invalidità e indennità di accompagnamento. Inoltre non risulta possibile regolamentare tale materia a seguito di varie sentenze del Tar. Segnala che la soluzione che si sta delineando a livello metodologico e normativo è di ricorrere alla condivisione con gli interessati e le famiglie alla definizione di un "Budget di progetto/salute" che prevede la sottoscrizione di un accordo tra le parti.

Il Presidente apre la discussione.

Terilli, assessore di Villafranca, conferma il regolamento attuale in quanto permette a nuovi utenti di poter entrare. Per quanto riguarda la compartecipazione che prevede di considerare solo l'ISEE della persona disabile, ricorda come siano stati sensibilizzati consiglieri regionali e parlamentari tuttavia senza alcun risultato. L'unica soluzione risulta essere per le nuove situazioni di contrattare con la famiglia un contributo.

Silvana Finetto, assessore di Bussolengo, propone di considerare per il passaggio alla competenza comunale il compimento dei 70 anni in quanto negli ultimi anni, l'aspettativa di vita dei disabili è molto aumentata.

Dal Corso, presidente IPAB Villa Spada di Caprino, chiede quando l'Azienda Ulss inizierà a pagare la parte di propria competenza per la retta sociale che riguarda una persona di Negrar; trattasi di una sentenza del Tar che ha determinato il pagamento del Comune di Negrar per il 50% della retta e il rimanente 50% lo deve pagare l'Azienda Ulss.

Righetti, assessore di Negrar, comunica che il Comune rispetta la sentenza e paga ciò che è previsto.

Il Presidente Mazzi risponde al Presidente della Ipab di Caprino che entro breve riceverà informazioni in merito.

Essendo terminati gli interventi il Presidente propone di votare il seguente atto di indirizzo:

Conferma della delega dei Comuni all'Azienda Ulss per il pagamento delle rette delle persone disabili fino ai 65 anni e successivamente competenza del Comune di residenza. Per i nuovi ingressi accordo con le famiglie per il contributo da erogare in riferimento al budget di salute.

Presenti: 22  
Favorevoli 21  
Astenuti 1 Negrar  
Contrari 0.

Sono le 19.40 e il Presidente introduce il quinto punto all'ordine del giorno "*Atto di indirizzo per il rinnovo dei Patti Territoriali sul Lavoro – Ambito Sona – periodo 2023 – 2025*." e passa la parola al dott. Giacomini.

In relazione alla suddetta convenzione in scadenza al 31/01/2023 si chiede al comitato di avvalersi di quanto previsto dall'art. 5 "E' ammesso il rinnovo per un eguale periodo a seguito di espressa volontà delle Parti, comunicata al Comune Capofila tramite PEC. E' vietato il rinnovo tacito".

Ogni consiglio comunale dovrà successivamente esprimersi, con propria deliberazione entro il 30/03/2023, sul presente atto d'indirizzo autorizzando il rinnovo senza modifica alcuna al testo della convenzione vigente per il periodo 2023-2026.

Il presidente mette ai voti il suddetto atto d'indirizzo con il seguente esito:

Presenti: 22  
Favorevoli 21  
Astenuti 1 Negrar  
Contrari 0.

Sono le 19.55 ed essendo terminati gli argomenti all'ordine del giorno, si chiude la seduta.

Il Segretario Verbalizzante  
Paolo Giavoni



Il Presidente del Comitato dei Sindaci  
Gianluigi Mazzi

